

Solvency II e la Riassicurazione Vita

Alessandra Zorza
Ordine degli Attuari

Bologna, 3 novembre 2011

Solvency II e la riassicurazione vita

1	Solvency II Basics
2	Riassicurazione non proporzionale
3	Solvency II e la copertura LTC: un esempio istruttivo
4	Cenni su un'indagine europea
6	Conclusioni

Solvency: Protezione dei Clienti finali

Scopo di Solvency

- ❑ garantire la solidità finanziaria delle imprese di assicurazione (in particolare assicurarne la sopravvivenza in periodi difficili).
- ❑ tutelare gli assicurati e contribuire alla stabilità del sistema finanziario nel suo complesso.

Cenni storici

- ❑ Solvency I : il processo inizia nel 1997 con la prima discussione in sede europea.
- ❑ Il Parlamento Europeo emana la direttiva nel 2002
- ❑ Dal primo gennaio 2004 il calcolo del capitale necessario secondo Solvency I è obbligatorio in Europa

Margine di Solvibilità

- ❑ Ammontare di capitale che la Compagnia deve avere per far fronte ad eventi inattesi
- ❑ Minima eccedenza di attivi imposta dalla legge

Futuro

- ❑ Nuove regole (Solvency II) che le imprese dovranno applicare a partire dal 1 gennaio 2013

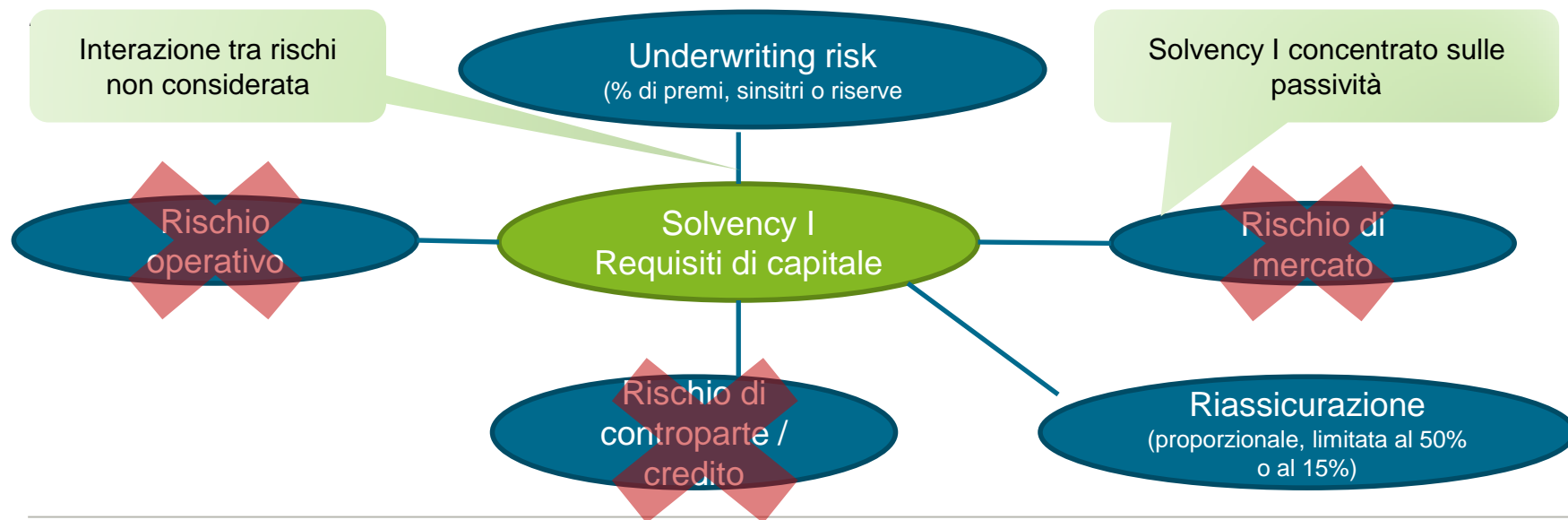
Solvency I: Strettamente basato su regole

Solvency I

- Vantaggi:
 - Regole semplici

Solvency I

- Svantaggi:
 - Sistema grezzo (basato sul bilancio precedente) può dar luogo ad anomalie
 - Nessuna diversificazione per tipo di business e/o rischio :
 - Rischio operativo
 - Rischio di mismatching attivi/passivi
 - Rischio di credito



Solvency II: Basato su principi

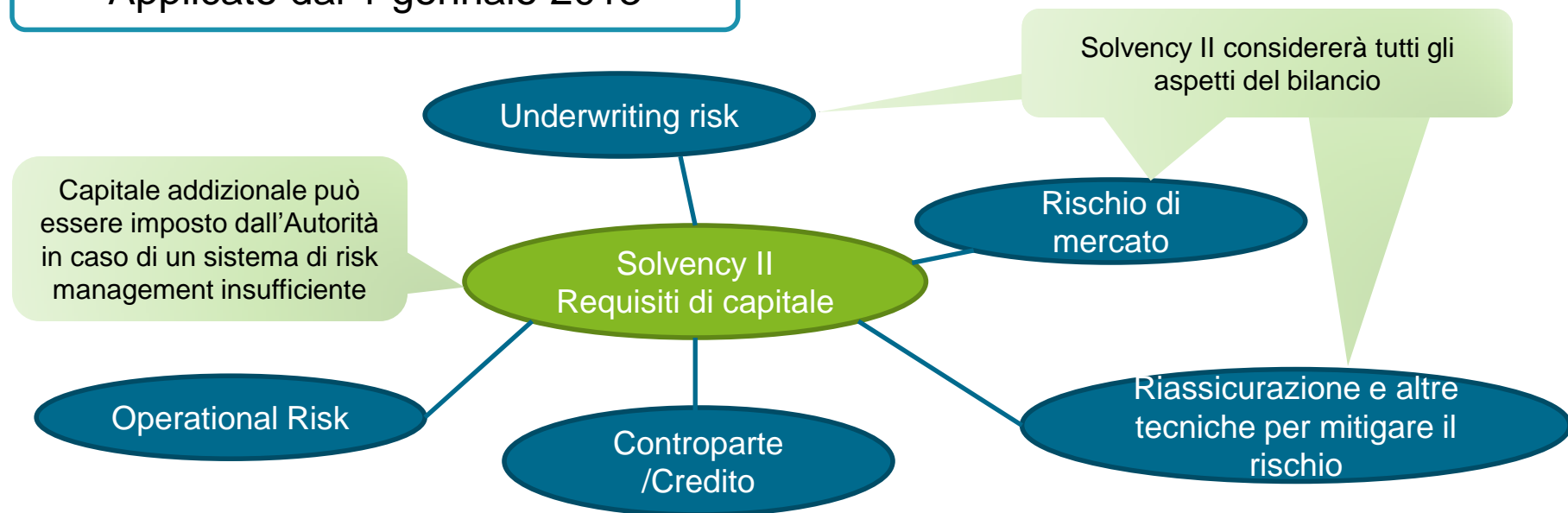
Solvency II

- ❑ Creazione di un modello di economic capital per
 - ❑ Misurare i rischi reali
 - ❑ Includere il risk management
 - ❑ Nuovo approccio di controllo
 - ❑ Incrementare i requisiti di trasparenza

Solvency II

- ❑ Valutazioni economiche e market consistent di tutti i rischi
- ❑ Riassicurazione applicabile al 100%
- ❑ Considerazione degli effetti della diversificazione
- ❑ Rischio di investimento preso in considerazione

Applicato dal 1 gennaio 2013



Solvency II e la riassicurazione vita

1	Solvency II Basics
2	Riassicurazione non proporzionale
3	Solvency II e la copertura LTC: un esempio istruttivo
4	Cenni su un'indagine europea
5	Conclusioni

Da Solvency I a Solvency II

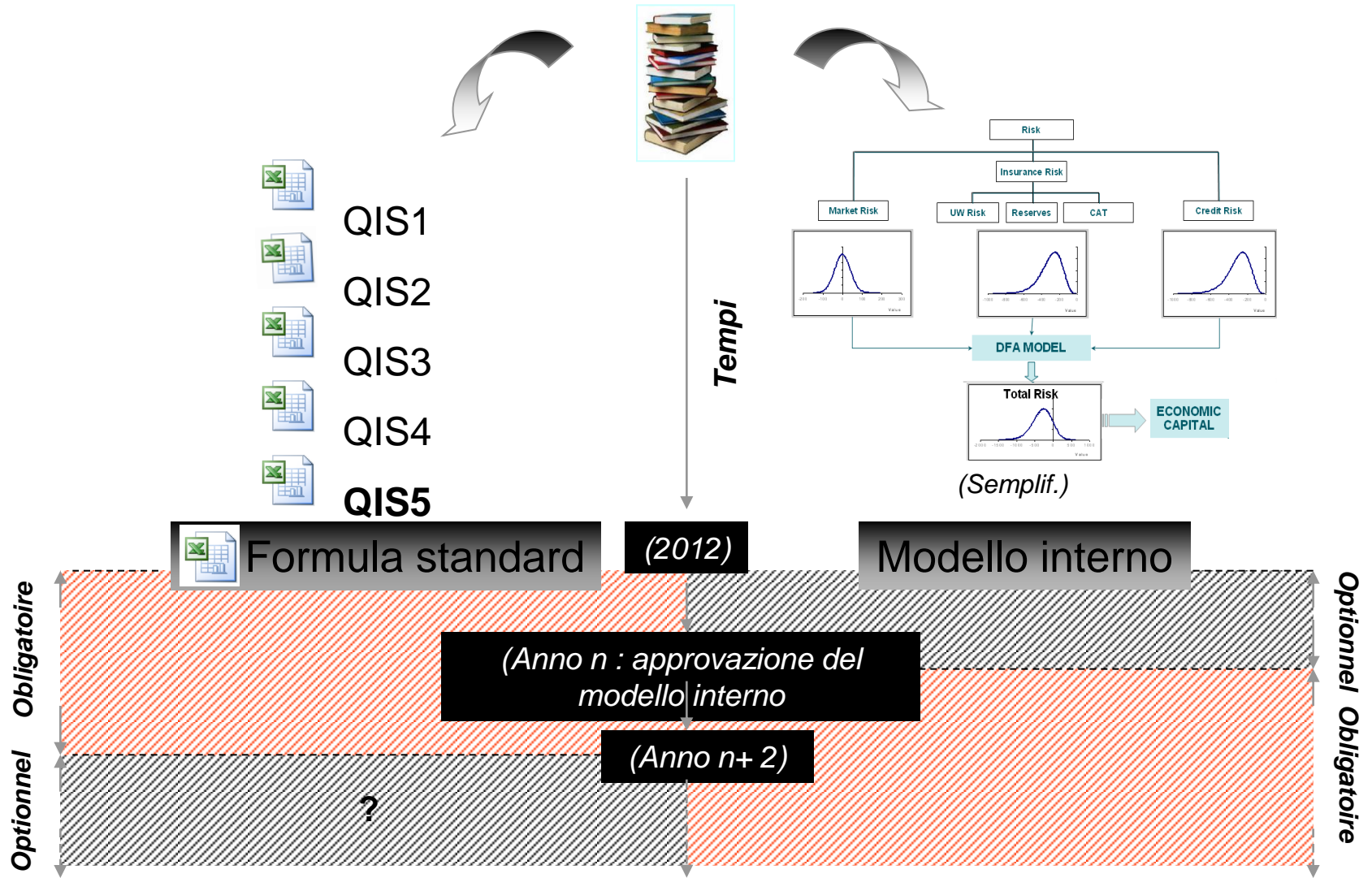
- ❑ In Solvency I considerazione **parziale** della riassicurazione

Ramo Vita

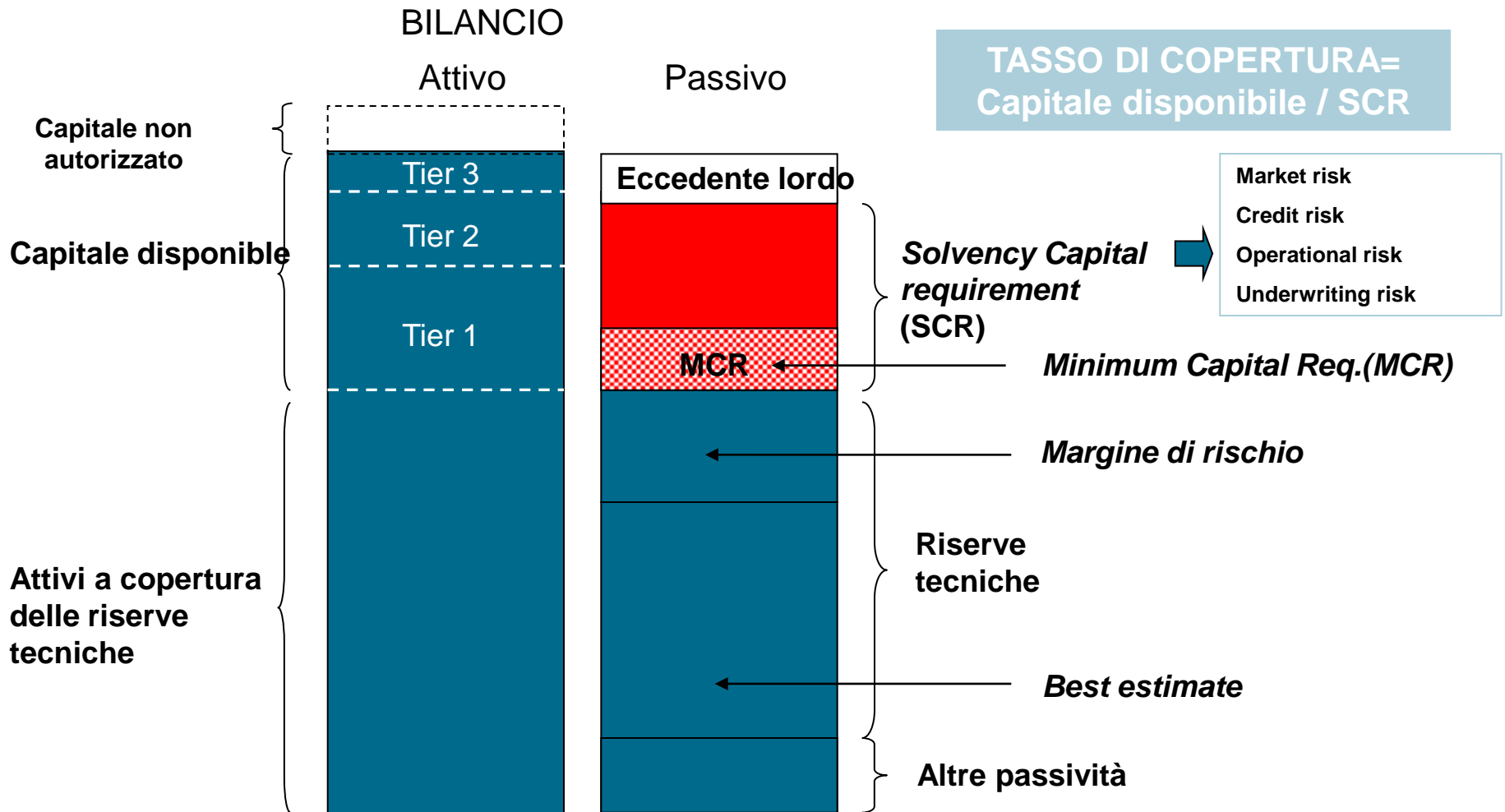
Margine di solvibilità = 4 % riserve lorde * max. (85 % ; (riserve nette dell'anno precedente / riserve lorde)) + 3 ‰ capitali sotto rischio x max. (50 % ; (capitali sotto rischio netti dell'anno precedente/ capitali sotto rischio lordi))

- Impatto limitato della coperture XL per testa
- Le altre coperture non proporzionali (ad esempio Catastrofali) non sono considerate

Preparazione in vista di Solvency II – Formula standard o modello interno



Solvency II – elementi chiave del processo



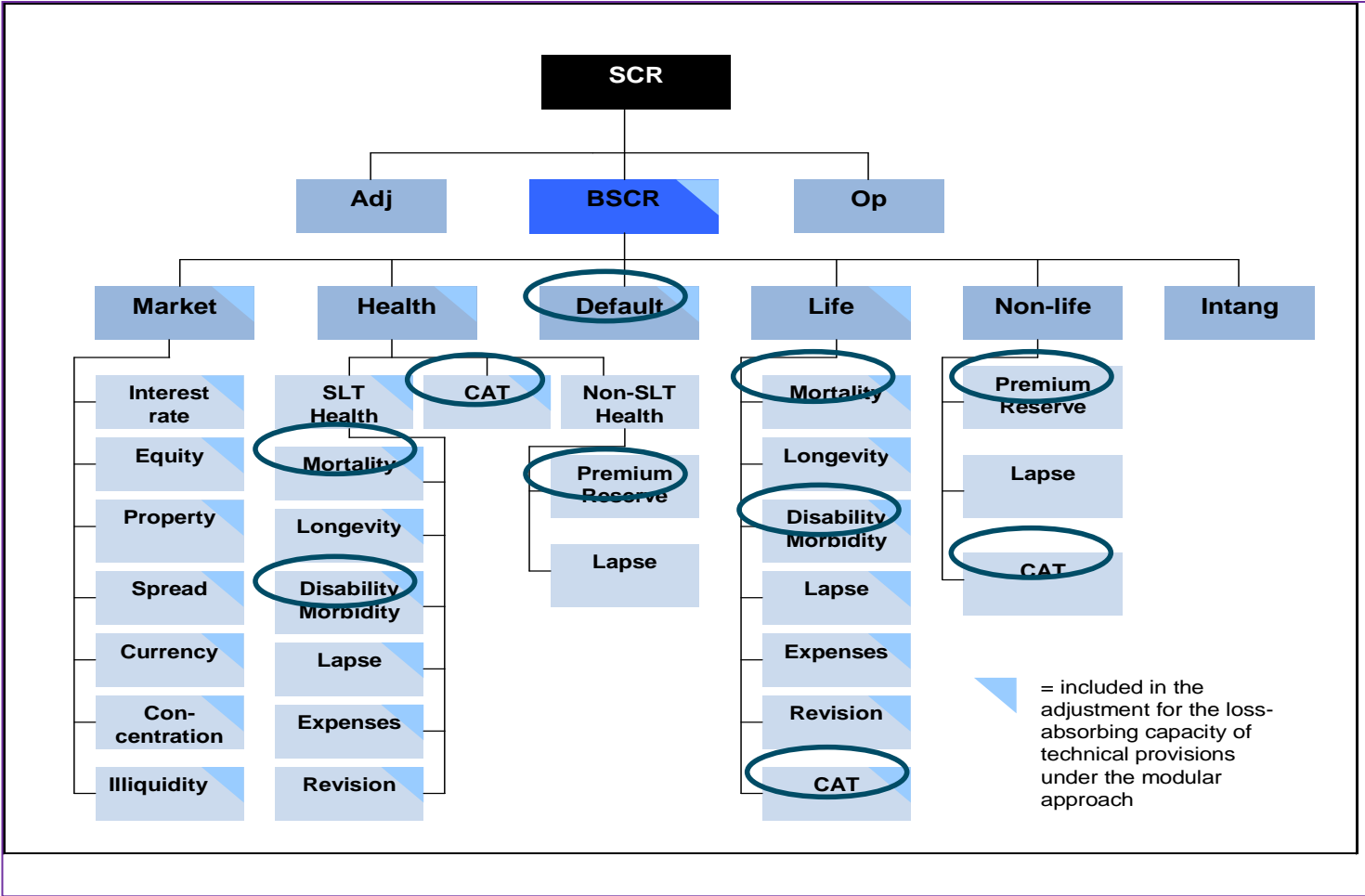
Valutazione delle riserve tecniche:

Riserve tecniche = *Best Estimate* + risk margin

- *Best Estimate* : media ponderata dei flussi futuri
 - Attualizzazione sulla base della curva dei tassi risk free
 - Utilizzo di informazioni specifiche (spese, indennità, mortalità...)

- Risk margin: approccio del tipo « costo del capitale» con un tasso costante del 6 % (ipotesi run-off dopo un anno)
 - Proiezione dei SCR futuri senza semplificazioni
 - Proposte di metodi semplificati per calcolare i SCR futuri e risk margin: calcolo proporzionale basato sulla duration, risk margin in percentuale del Best Estimate in $t = 0$

Formula standard : struttura globale



Formula standard : modulo vita

☐ Nel modulo vita

▪ **Life Mortality/Morbidity:**

Scenario mortalità = Aumento **permanente** del 15 % dei tassi di mortalità

Scenario morbidità= Aumento il **1° anno** del 35 % dell'incidenza poi del 25% gli anni successivi + diminuzione permanente del 20% dei tassi di recovery

➡ Impatto di una copertura XL per testa = Impatto della copertura del capitale sotto rischio per il primo anno

Debolezza: a seconda della durata della polizza sottostante può essere molto limitato (vedi esempio)

Nessuna modifica significativa anche se la distribuzione dei rischi si modifica per effetto della copertura non proporzionale

➡ Effetto nullo di una copertura XL per evento

➡ Impatto dello *Stop Loss* = impatto del primo anno sulla copertura

▪ **Life CAT :**

Scenario CAT = + 1,5 ‰ dei capitali sottorischio per **1 anno**

➡ Impatto di una copertura XL per testa = riduzione del **Life CAT** proporzionale alla riduzione dei capitali sotto rischio

➡ Impatto limitato di un XL per evento = difficile valutarlo a causa di una definizione imprecisa dell'evento nelle specifiche tecniche e le esclusioni standard presenti nei CAT

➡ Impatto dello *Stop Loss* = riduzione proporzionale all'effetto che ha la copertura di assorbire una perdita

Formula standard : Modulo malattia

□ Nel modulo malattia

- Mortalità / morbilità
Stesso calcolo del modulo vita

- Health CAT :

3 scenari indipendenti

$$H_{CAT} = \sqrt{(H_{CAT_Arena})^2 + (H_{CAT_Concentration})^2 + (H_{CAT_Pandemic})^2}$$

$$H_{CAT_ARENA_CTRY} = 0.5 * S * \sum^{products} I_p * x_p * E_p * MS_p$$

$$H_{CAT_CONC_CTRY} = C * \sum^{Products} x_p * E_p$$

Scenario pandemia= + 0,75 ‰ della somma dei capitali sotto rischio per **1 anno**

- ➡ XL per rischio = riduzione di Health Cat proporzionale a quella dei capitali sotto rischio
- ➡ XL per evento = impatto totale per Arena et Concentration, impatto che dipende dalle esclusioni per la Pandemia
- ➡ Impatto dello *Stop Loss* = riduzione proporzionale alla capacità di assorbimento della perdita

Coperture non proporzionali

- ❑ Le coperture non proporzionali sono di tre tipi **XL per testa**, **XL per evento (CAT)** e **Stop loss**.

- ❑ Fino ad oggi (Solvency I) la riassicurazione ha avuto un effetto limitato
 - Ramo Vita
 - Margine di solvibilità= $4\% \text{ riserve totali} * \max(85\%; \text{riserve nette anno precedente}/\text{riserve lorde}) + 3\text{‰ cap. sotto rischio} * \max(50\%; \text{cap. Sotto rischio netti anno prec.}/\text{cap. Sotto rischio lordi})$
 - Impatto limitato solo della copertura XL per testa

Coperture non proporzionali in Solvency II

- ❑ Copertura per testa
 - Pieno riconoscimento dell'effetto della riassicurazione per coperture caso morte, invalidità totale e CAT
 - Impatto più consistente che in Solvency I
- ❑ Coperture per evento
 - Impatto sui Moduli CAT ma bisogna fare attenzione alle definizioni
 - Prodotti Vita : definizione CAT (ex Pandemia o rischio nucleare) nel Life scenario \neq definizione di evento nel trattato XL per evento.
 - Ramo malattia (spese mediche) la definizione è composta di 3 scenari diversi.
 - In entrambi i casi i problemi sorgono dalla definizione del rischio pandemia
- ❑ Stop Loss
 - Effetto delle riassicurazione pienamente riconosciuto.

Impatto di una copertura non proporzionale: Esempio 1

- ❑ Assicuratore vita con un portafoglio di coperture abbinate a prestiti/mutui
 - 16.600 assicurati
 - Capitale massimo 3,6 milioni di euro, capitale sotto rischio medio 0,6 milioni di euro, esposizione totale 9 miliardi di euro
 - Durata massima 17 anni, durata media 9 anni
 - Età media : 34 anni

Senza riassicurazione

BSCR		15,7
SCR_{def}		0
SCR_{life}		15,7
	<i>Life_{mort}</i>	8,5
	<i>Life_{exp}</i>	2,2
	<i>Life_{cat}</i>	11,5

Impatto di una copertura non proporzionale: Esempio 1

- XL per per rischio con portata illimitata in eccesso al 10 % della somma massima (360 000 €), riassicuratore con rating A

<i>XL illimitato in eccesso al 10 % K max</i>		Prima della riassicurazione	Dopo la riassicurazione	variazione
BSCR		15,7	11,9	-24 %
SCR_{def}		0,0	0,3	
SCR_{life}		15,7	11,2	-29 %
	<i>Life_{mort}</i>	8,5	8,0	-6 %
	<i>Life_{exp}</i>	2,2	2,2	
	<i>Life_{cat}</i>	11,5	6,0	-48 %

XI per testa con priorità bassa

- ➡ Rischio di controparte limitato
- ➡ Impatto limitato sul Life mortality a causa della durata
- ➡ Impatto notevole sul Life CAT
- ➡ A causa dell'impatto limitato sul Life mortality non c'è motivo per utilizzare un modello interno

Impatto di una copertura non proporzionale: Esempio 1

- XL per testa, portata illimitata in eccesso al 5% della somma massima (180 000 €) con un riassicuratore dal rating A

<i>XI illimitato 5 % K max</i>		Prima della Riassi.	Dopo la Riass.	Variazione
BSCR		15,7	9,5	-39,5 %
SCR_{def}		0,0	0,4	
SCR_{life}		15,7	9,4	-40 %
	<i>Life_{mort}</i>	8,5	7,7	-9 %
	<i>Life_{exp}</i>	2,2	2,2	
	<i>Life_{cat}</i>	11,5	3,4	-70 %

XI per rischio con priorità bassa

- ➡ Rischio di controparte limitato
- ➡ Impatto limitato sul modulo Life mort
- ➡ Impatto materiale sul modulo CAT

Impatto di una copertura non proporzionale: Esempio n°2

- ❑ Assicuratore vita con un portafoglio di polizze collettive
 - Portafoglio di 16.600 assicurati
 - Capitale massimo assicurato 3,6 milioni di euro, capitale medio 600.000 euro
 - Copertura annuale

Senza riassicurazione

BSCR		11,8
SCR_{def}		0
SCR_{life}		11,8
	<i>Life_{mort}</i>	1,2
	<i>Life_{exp}</i>	0,2
	<i>Life_{cat}</i>	11,5

Impatto di una copertura non proporzionale: Esempio n°2

- XI per rischio, portata illimitata in eccesso al 5% della somma massima (180 000 €) con un riassicuratore dal rating A

<i>XL illimitato 5 % K max</i>		Prima della Riass.	Dopo la Riass.	variazione
BSCR		11,8	3,6	-69,5 %
SCR_{def}		0,0	0,5	
SCR_{life}		11,8	3,5	-70 %
	<i>Vita_{mort}</i>	1,2	0,4	-69 %
	<i>Vita_{exp}</i>	0,2	0,2	
	<i>Vita_{cat}</i>	11,5	3,4	-70 %

XI per rischio con priorità bassa

- ➡ Rischio controparte limitato
- ➡ Impatto materiale sul Life CAT e Life Mortality

Solvency II e la riassicurazione vita

1	Solvency II Basics
2	Riassicurazione non proporzionale
3	Solvency II e la copertura LTC: un esempio di copertura complessa
4	Cenni su un'indagine europea
5	Conclusioni

Premesse

- ❑ Perché studiare l'impatto di Solvency su una sola linea di prodotto?
 - Alcuni prodotti sono più sensibili di altri al Market Risk: può essere utile identificarli
 - L'effetto della diversificazione può variare nel tempo con il modificarsi della struttura di portafoglio. E' utile identificare i prodotti che richiedono più capitale qualunque sia l'effetto diversificazione.
 - Solvency II avrà un impatto diretto anche sullo sviluppo di prodotti e sul pricing

- ❑ Perché la Long Term Care?
 - E' meno diffusa della copertura morte o rimborso spese mediche
 - Non è presente in tutti i paesi interessati dalla normativa

Tuttavia :

- E' un prodotto complesso che combina i rischi Longevità e Morbidità e permette di testare la validità ed i limiti della formula standard
- E' di lungo periodo (Long Tail), genera riserve e Market risk
- Il monitoraggio dei risultati tecnici non è sufficiente in quanto è necessaria un'approfondita analisi dei rischi sottostanti ed un monitoraggio continuo

Long-Term Care: Struttura del prodotto (1)

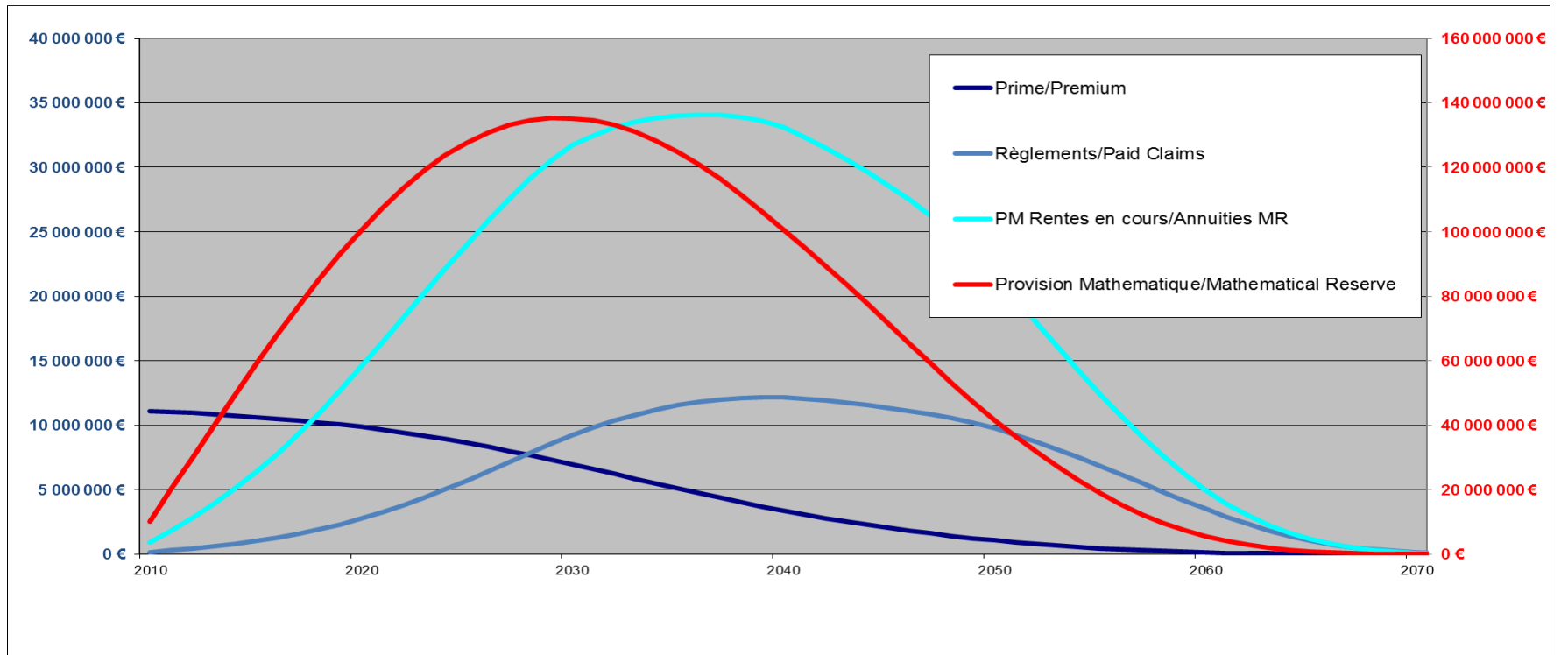
- ❑ Lo scopo principale è erogare rendite agli assicurati in caso di non autosufficienza
- ❑ La definizione di non autosufficienza si può basare sulle Activities of Daily Living (ADLs) e/o su altre griglie di valutazione locali (AGGIR in Francia)
- ❑ Può essere coperta la non autosufficienza totale e/o parziale (nel secondo caso può essere erogata una percentuale della rendita stabilita dal contratto)
- ❑ Possono essere aggiunte garanzie accessorie: assistenza, erogazione di un capitale....
- ❑ Può essere individuale o di gruppo

Long-Term Care: Struttura del prodotto (2)

- ❑ Il premio può essere un premio di rischio annuale e crescente oppure un premio costante
- ❑ La maggior parte delle polizze ha una clausola di revisione del premio in caso di deviazione del rischio. L'aumento può essere limitato contrattualmente
- ❑ In caso di premio annuo costante la maggior parte dei contratti garantisce un valore di riduzione (generalmente dopo 8/10 anni).
- ❑ Parte dell'utile, tecnico e finanziario, può essere retrocesso all'assicurato.

Long-Term Care: di quale prodotto ci occuperemo?

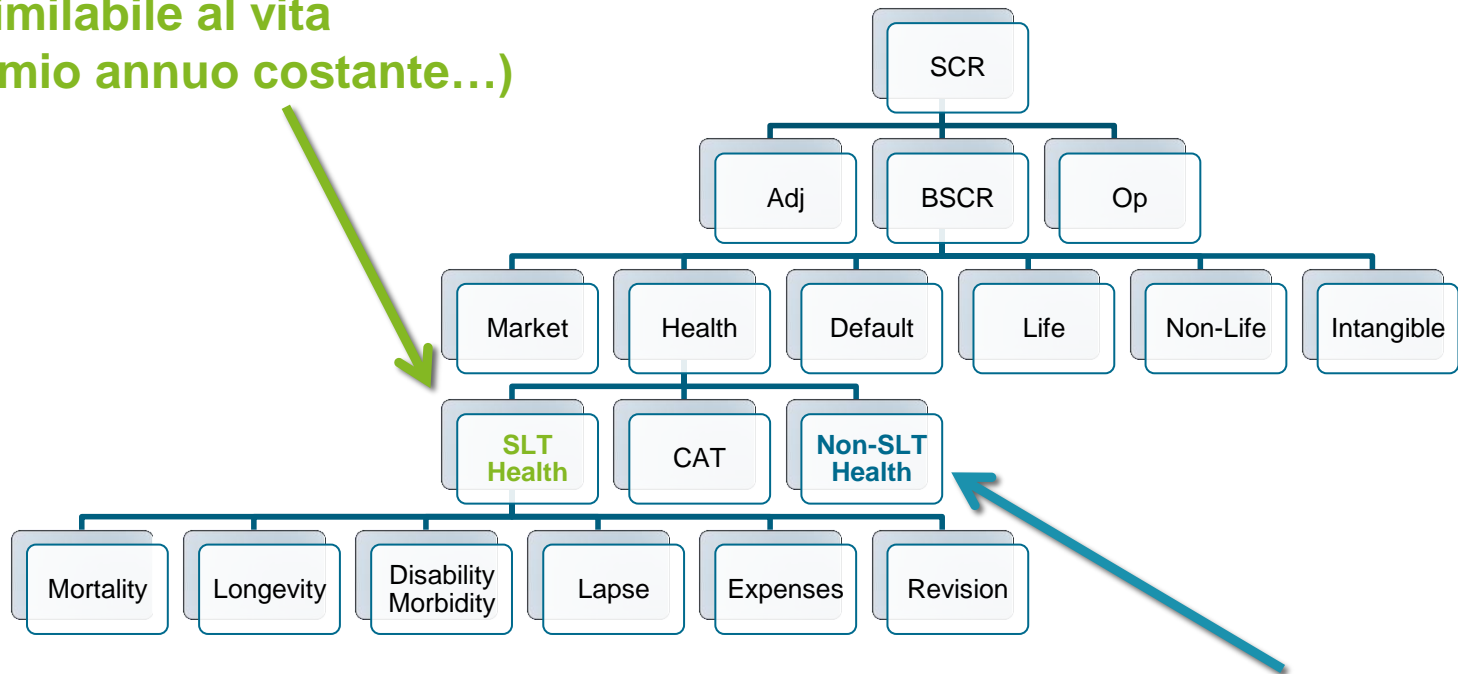
- Polizza individuale
- Premio annuo costante
- Prestazione Rendita e/o capitale in caso di non autosuff. Totale (3 su 4) o parziale (2 su 4)
- Calcolo di riserve matematiche e riserve sinistri



Come è valutata in Solvency II / QIS5 ?

Long-Term Care: una copertura malattia assimilabile al vita

Copertura considerata di solito come **Malattia assimilabile al vita** (rendita, premio annuo costante...)



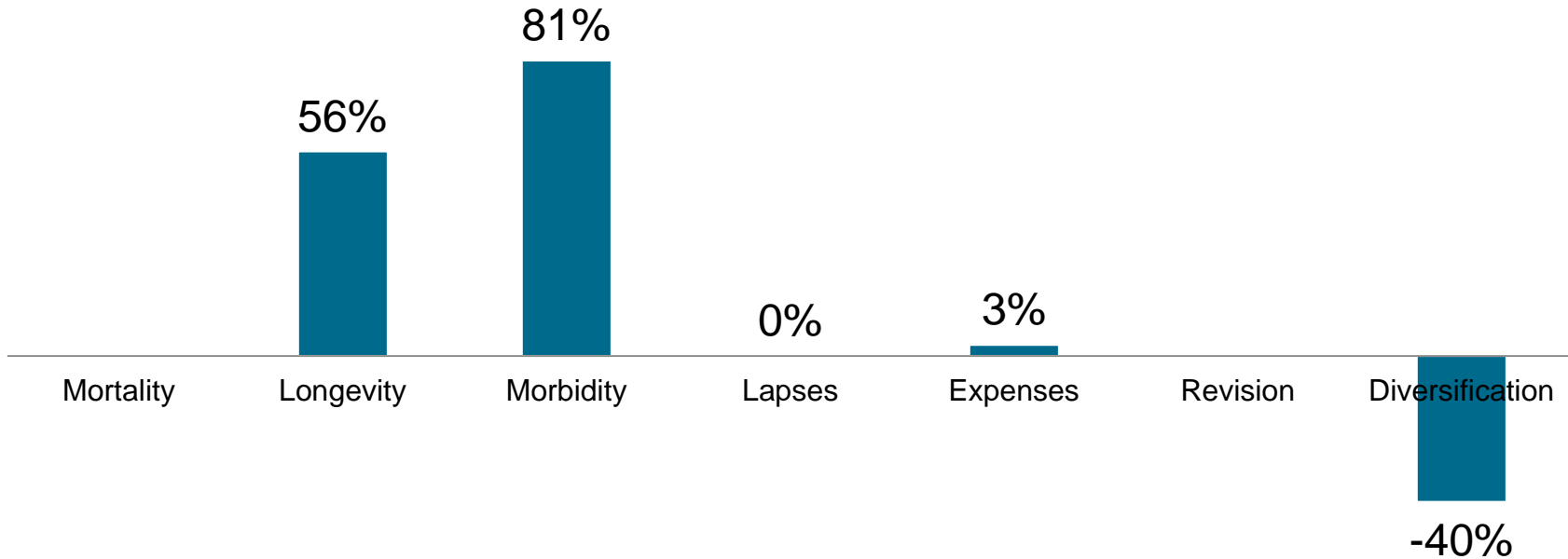
... ma **coperture annuali con prestazione in capitale** possono essere considerate malattia non simile al vita.

Long-Term Care: Una copertura malattia simile al vita: calcolo di SCR_{Health}^{SLT}

- ❑ **Mortality** : non ha nessun impatto sulla copertura
- ❑ **Longevity**:
 - Impatto di una decrescenza del 20% nella mortalità
 - Impatto negativo perchè più sopravviventanti significano più esposti al rischio e quindi più potenziali sinistri
 - Impatto negativo perchè la longevità delle persone non autosufficienti fa aumentare il costo dei sinistri
- ❑ **Morbidity** :
 - Impatto di un aumento del 35% (anno 1) e del 25% (anni successivi) dei tassi di incidenza
- ❑ **Storni** :
 - Impatto di un di un aumento/diminuzione del 50% degli storni
- ❑ **Spese** :
 - +10 % di costi + 1% tasso di inflazione
- ❑ **Revisione**: nessun impatto

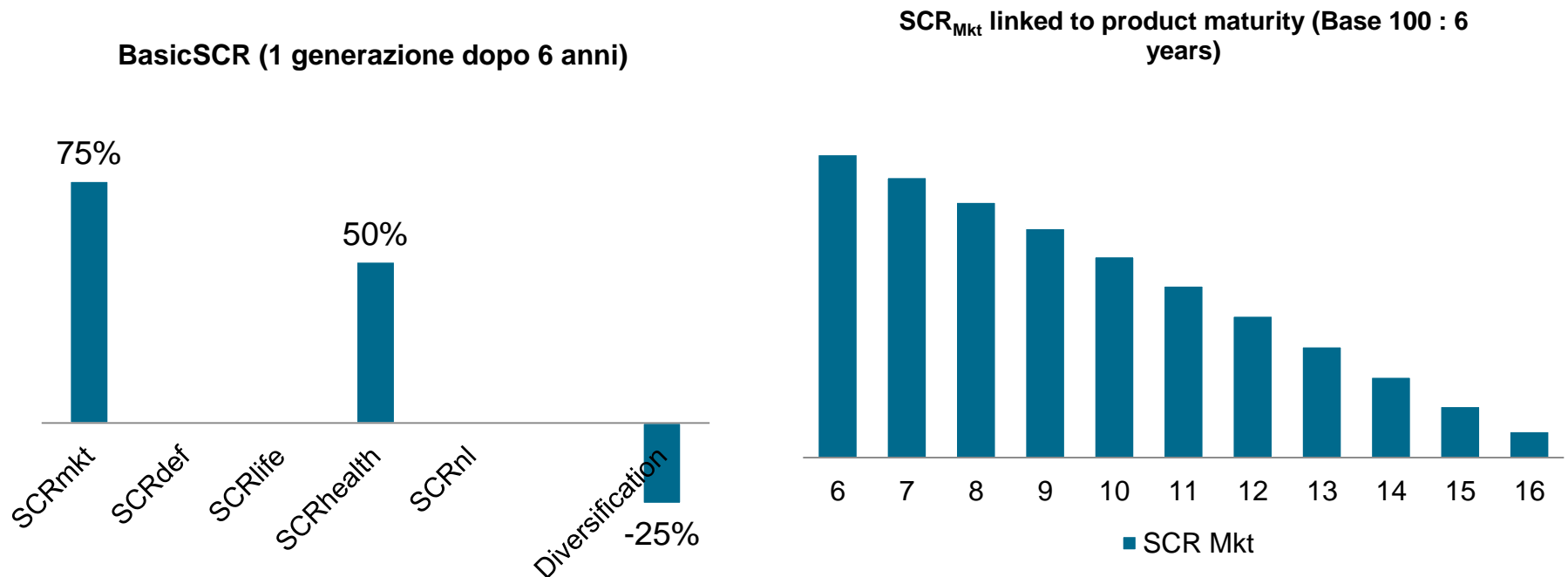
Long-Term Care: (Contributi al $SCR_{Health.}$)

SCR Health esempio (1 generazione vista dopo 6 anni)



- ❑ Forte requisito di capitale per coprire i rischi Longevity e Morbidity
- ❑ Situazioni diverse a seconda del tipo di copertura
 - Capitale : Longevity risk –
 - Rendita : Longevity risk +

Long-Term Care: Copertura malattia assimilabile al vita (Basic SCR, Market Risk e durata del portafoglio)



- Una copertura di lungo termine genera riserve e potenzialmente un alto SCR_{Mkt}
- La contribuzione può variare a seconda del tipo di copertura e delle prestazioni
 - Popolazione giovane, portafoglio giovane Market Risk +
 - Capitale, portafoglio maturo: Market Risk -
- Più lunga è la durata più sarà complicato l' Asset Liability Management

Long-Term Care: rischio di breve o di lungo periodo in Solvency II ?

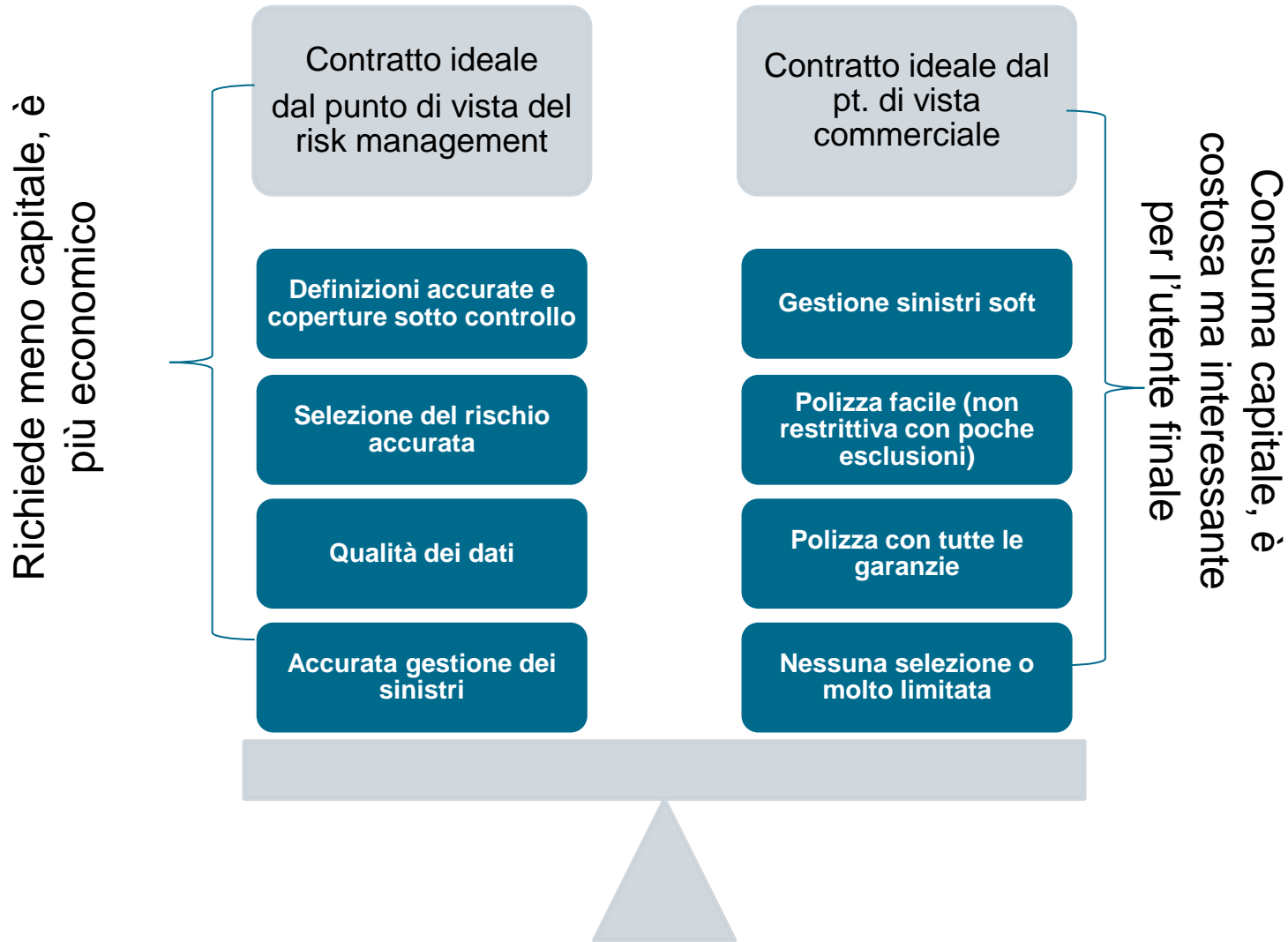
« V.25. Could we take into account the future premium for LTC covers ?

Answer : Within the scope of QIS 5 technical specifications, when the premium or the benefits can be revised each year, the future ones will not have to be taken into account.»

06/08/2010 - FAQ QIS5 (ACP)

- ❑ I vincoli contrattuali e la possibilità di rivedere i premi sono aspetti fondamentali:
 - Contratti annual o pluriennali con la piena possibilità di aumentare i premi o ridurre le prestazioni: Impegno di breve durata. Non necessita di molto capitale
 - Contratto pluriennale con una possibilità limitata di revisione dei premi (intervallo temporale o % massima). Impegno di lunga durata. Maggiore allocazione di capitale.
- ❑ E' difficile stabilire la capacità reale di revisione dei premi.
- ❑ Se c'è un margine di interpretazione delle condizioni contrattuali, come si possono gestire?

Disegno di prodotto – La polizza ideale



Impatto di Solvency II sulla definizione del prodotto

- ❑ **Ogni garanzia con una copertura assicurativa genera il suo fabbisogno di capitale**

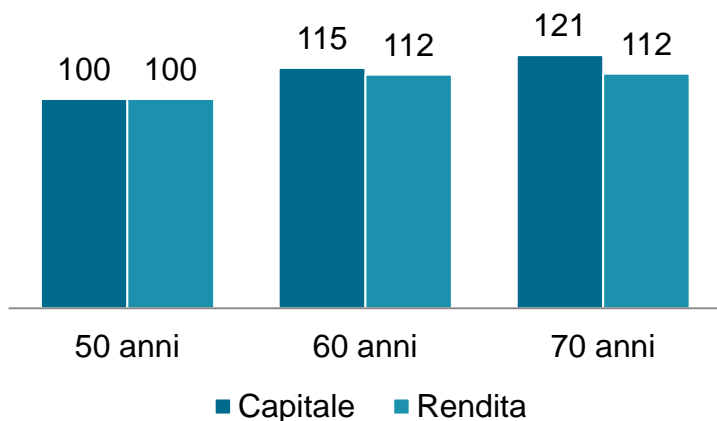
- ❑ Limite alla rivedibilità dei premi:
 - Più bisogno di capitale

- ❑ Valore di riduzione:
 - Valori di riduzione garantiti o no hanno un impatto sul livello di capitale
 - Due metodi per calcolare il valore di riduzione
 - Con la base tecnica di primo ordine : impossibile rivedere il valore tra il calcolo della riduzione ed il sinistro. Consumo di capitale importante
 - Calcolo del valore al momento del sinistro: non c'è necessità di capitale
 - Garantire i valori di riduzione implica una specifica proiezione dei cash-flow delle polizze ridotte per calcolare il costo del capitale corrispondente.

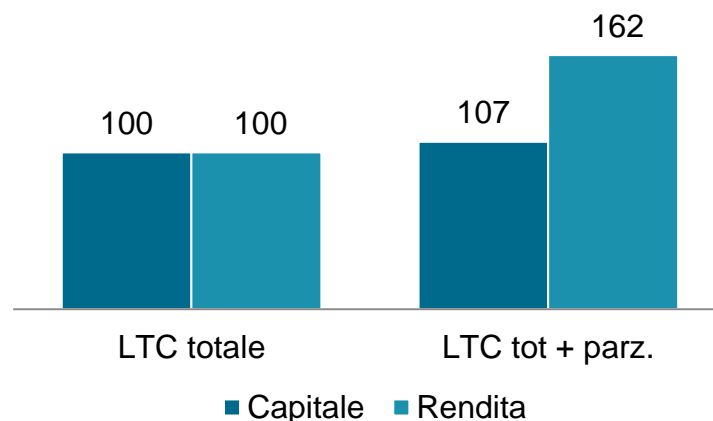
- ❑ Incremento della prestazione:
 - Nessun impatto a fronte di crescita corrispondente del premio.
 - Richiede capitale se è previsto contrattualmente (es. Indicizzato)
 - Se il meccanismo di partecipazione agli utili è generoso e sistematico → Si riduce la capacità di assorbire eventuali perdite → Il fabbisogno di capitale aumenta

Requisiti di capitale diversi in funzione delle prestazioni e della struttura di portafoglio...

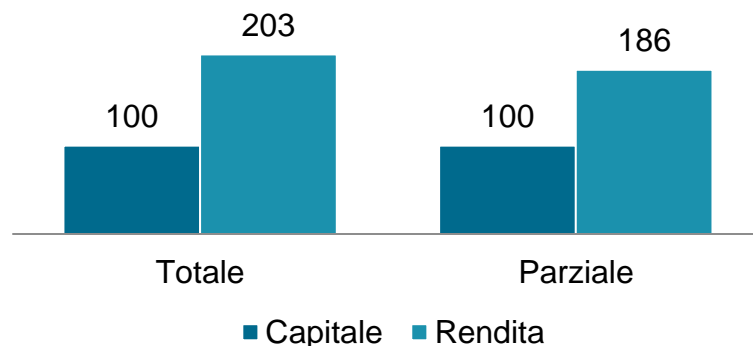
Base 100 : età 50



Base 100 LTC tot.– Età 60⁽¹⁾



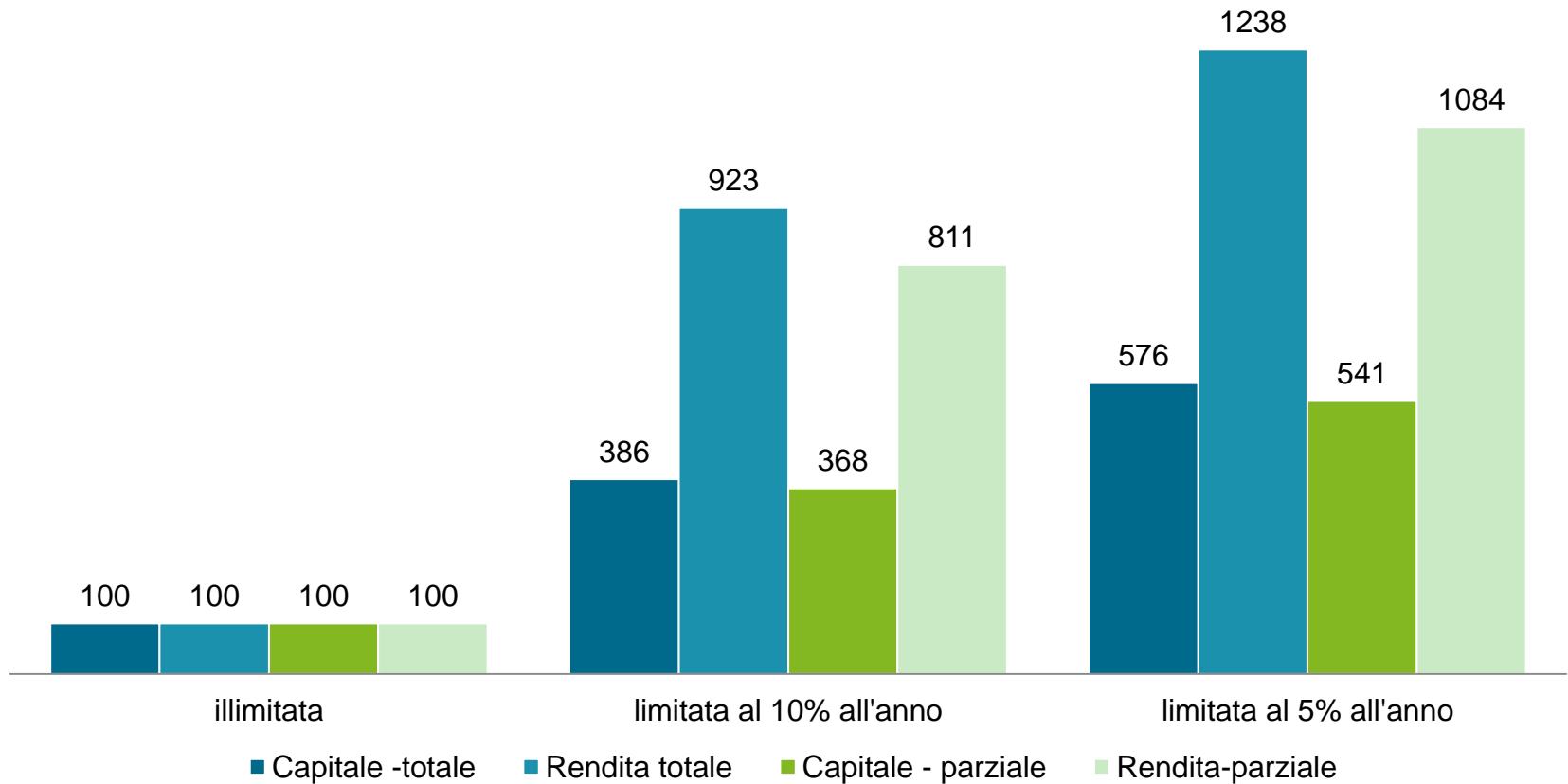
Base 100 : Capitale - 60 anni (1)(2)



- (1) Prestazione parziale 50%
- (2) Premio di 1° anno identico

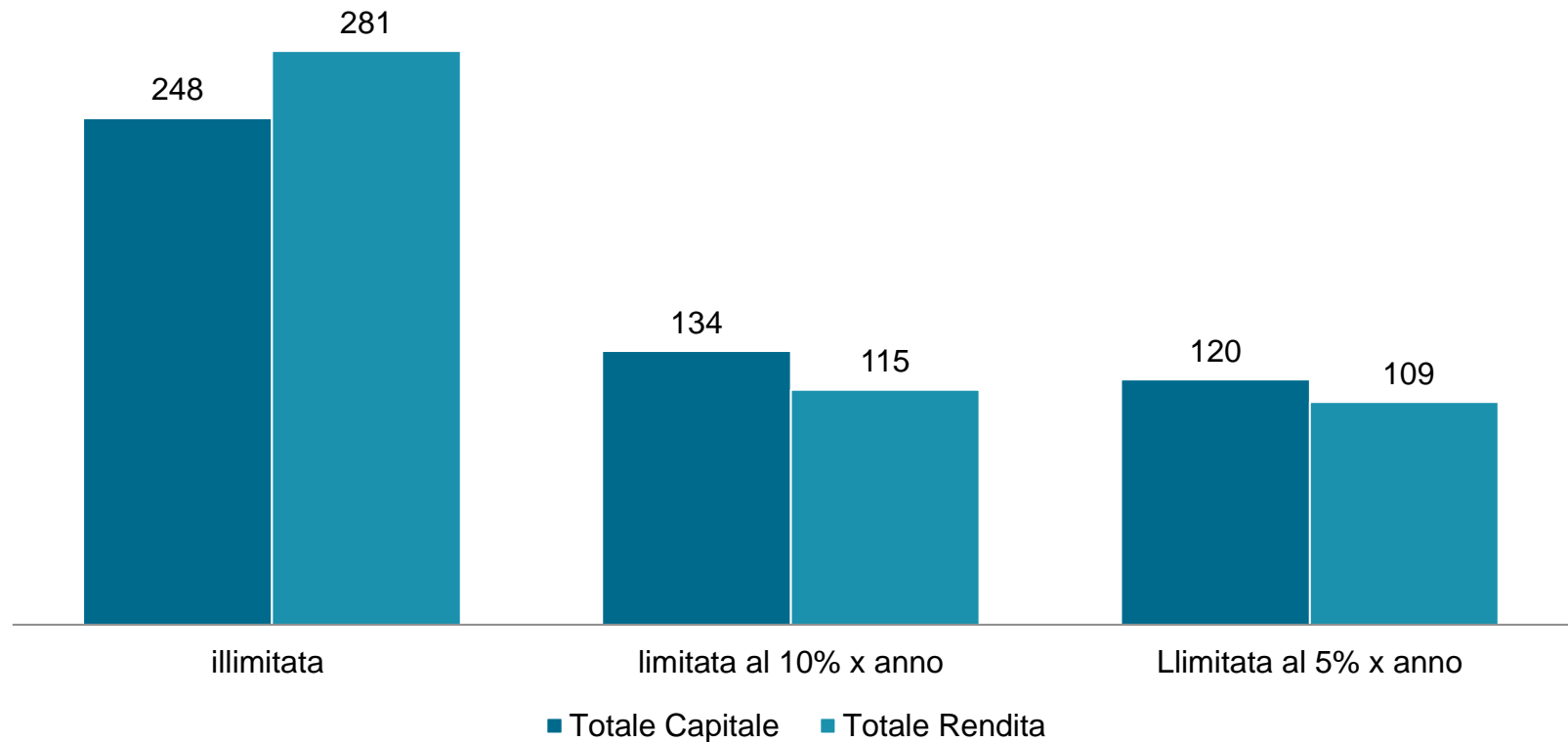
... ma anche la capacità di controllare eventuali deviazioni del rischio ed aumentare il premio (1)

Capacità di aumentare il premio (base 100 : illimitata)



... ma anche la capacità di verificare deviazioni del rischio ed aumentare il premio (2)

Possibilità di aumentare il premio (dopo 3 anni vs dopo 1 anno : base 100)



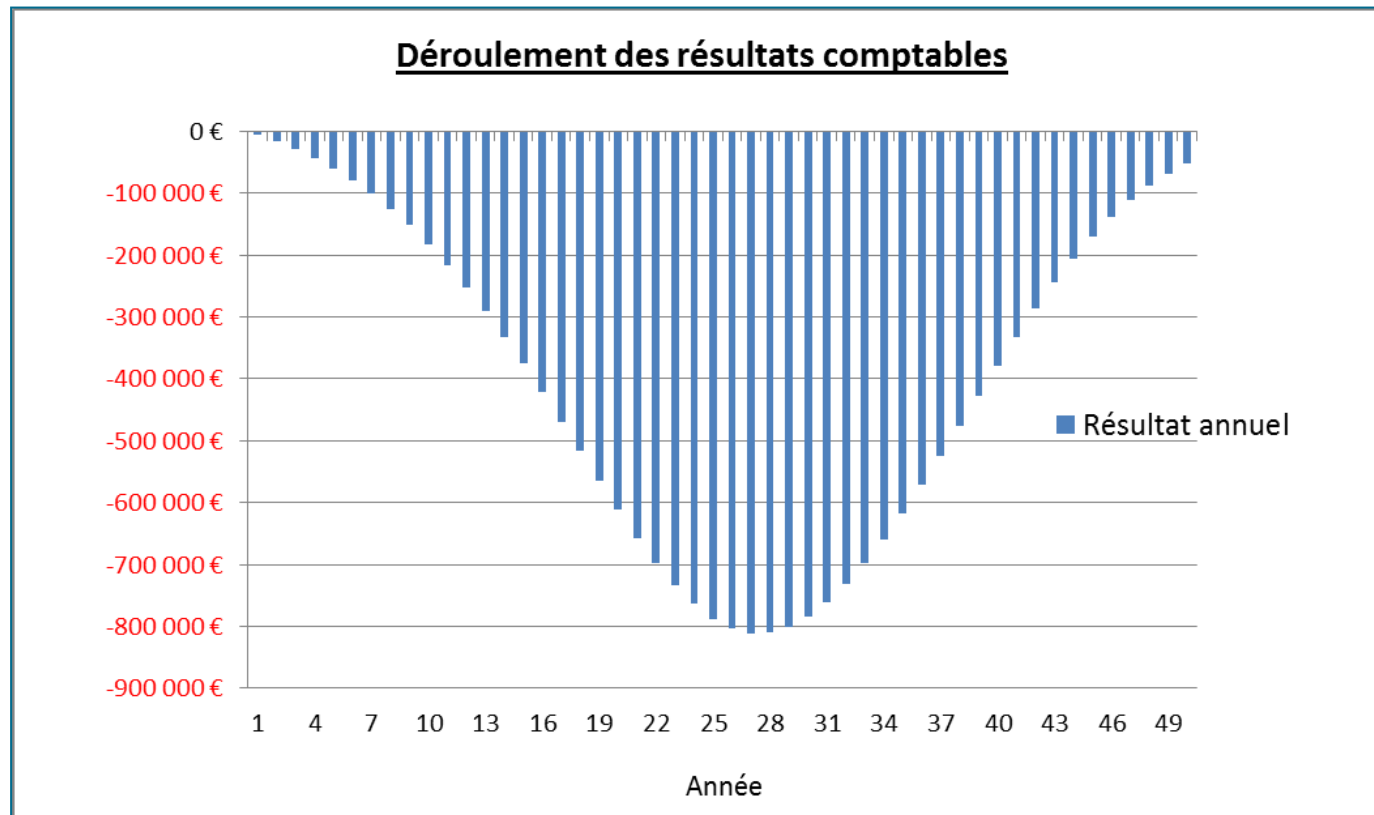
Perché lo choc e l'azione spesso non sono simultanei ?

Monitoraggio statistico vs contabilità (1)

Scenario 1 :

- Incidence rate non modificati
- Mortalità degli attivi: **-10%**
- Mortalità dei non autosuff.: **-6%**

Incremento del premio del 9%



➔ Il risultato tecnico negativo compare il 1° anno (risk deviation identificata rapidamente)

Perché lo choc e l'azione non sono simultanei ?

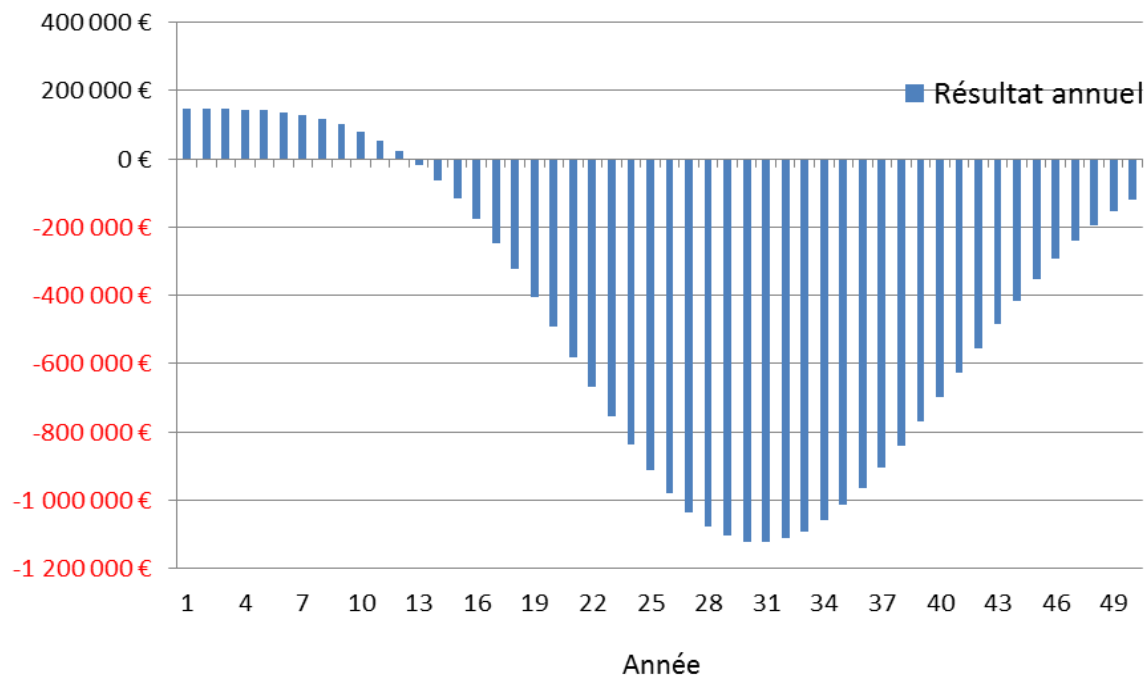
Monitoraggio statistico vs contabilità (2)

Scenario 2 :

- Incidence rate : **-10%**
- Mortalità degli attivi: **-15%**
- Mortalità dei non autosuff.: **-12%**

Necessario incremento del premio del 9% (come lo scenario 1)

Déroulement des résultats comptables



➔ Nonostante il peggioramento complessivo dei parametri, il risultato negativo emerge solo dopo 10 anni !

Impatti sull'organizzazione

- ❑ Implementare la raccolta dati e l'analisi (migliore conoscenza del portafoglio)
- ❑ Sistema di valutazione dei rischi (individuare le tendenze, modifiche dei profili di rischio...)
- ❑ Necessità di un monitoraggio statistico in aggiunta alla contabilità tecnica (utilizzando l'analisi dei dati e la valutazione dei rischi per monitorare il risultato tecnico)
- ❑ Definizione del risk appetite e della tolleranza ai rischi



Impatti sulla riassicurazione

- ❑ Arbitraggio possibile tra il market risk relativo agli attivi a copertura degli impegni ceduti ed il Credit risk del riassicuratore
- ❑ Possono emergere dei bisogni aggiuntivi su coperture che richiedono molto capitale (rendite vitalizie, dipendenza parziale, popolazione molto anziana....)
- ❑ I vincoli del controllo del rischio si applicano anche alla riassicurazione. E' necessaria una partnership attiva tra Cedente e Riassicuratore per il controllo dei portafogli.

Conclusioni

- ❑ Ogni garanzia assicurativa genera il suo requisito di capitale. Bisogna tenerne conto nella definizione del prodotto
- ❑ Per delle garanzie complicate e non ben definite all'interno di Solvency II, adottare un modello interno o parziale può essere un'opzione interessante
- ❑ I limiti del contratto e la capacità di reazione sono concetti un po' astratti. L'abilità di identificare rapidamente le derive di rischio, o di anticiparle, è fondamentale ancora prima di verificare la reale capacità di azione. In questo contesto l'ORSA gioca un ruolo fondamentale per una migliore comprensione e controllo dei rischi.

Solvency II e la riassicurazione vita

1	Solvency II Basics
2	Riassicurazione non proporzionale
3	Solvency II e la copertura LTC: un esempio istruttivo
4	Cenni su un'indagine europea
5	Conclusioni

Risultato di un'indagine Europea

- ❑ Risultato di un'indagine effettuata a scopo conoscitivo a livello europeo da un Riassicuratore Internazionale presso I suoi clienti
- ❑ 42 compagnie di 6 paesi hanno partecipato a questa indagine fornendo un'idea del livello di conoscenza della nuova normativa e delle loro aspettative nei confronti dell'Autorità di controllo.
- ❑ Expertise
 - Livello generale soddisfacente
 - 31 % Alto
 - 60 % Medio
 - 9 % Basso
 - QIS : 95 % ha partecipato al QIS 5
 - Locale / a livello di Gruppo
 - 58 % Locale
 - 42 % Gruppo
 - Persone coinvolte
 - Atteso un incremento di staff nel futuro

Risultato di un'indagine Europea (2)

- ❑ Che modello le Compagnie intendono adottare?
 - La maggior parte intende iniziare con un modello standard (71 %)
 - Pianificano poi un passaggio ad un modello interno o parziale
 - UK: le Compagnie tendono ad utilizzare modelli interni
 - Criticità evidenziate sul modello standard
 - Le Compagnie che utilizzano il modello interno tendono ad avere un migliore quadro dei rischi

Risultato di un'indagine Europea (3)

- ❑ Impatto sui parametri di rischio
 - Non c'è un quadro chiaro
 - Molte risposte “non so”
 - Non si attendono variazioni significative sul pricing
 - Impatto limitato sulle strutture delle Compagnia
 - Incremento del numero di persone / cambiamenti organizzativi minori (risk management)
 - Quali rischi intendono ridurre
 - 29 % market risk
 - 17 % lapse risk
 - 10 % pandemic risk

Risultato di un'indagine Europea (4)

□ Impatto sulla riassicurazione

- Struttura di Cessione
 - Nessun impatto atteso sulla struttura riassicurativa/ bisogni / prezzo
 - Ma: il 19% considera possibile un aumento della riassicurazione finanziaria
- Supporto
 - Le Compagnie si attendono il supporto dei consulenti (45 %) e delle risorse interne (55 %)
 - I riassicuratori giocano un ruolo più marginale
 - Servizi richiesti
 - Benchmarking anonimo (73 %)
 - Progetti di ricerca per determinare i parametri(71 %)

Solvency II e la riassicurazione vita

1	Solvency II Basics
2	Riassicurazione non proporzionale
3	Solvency II e la copertura LTC: un esempio istruttivo
4	Cenni su un'indagine europea
5	Conclusioni

Riassicurazione in Solvency I

- ❑ I principali motivi per riassicurare il business vita
 - Limitare il rischio ed avere una maggiore omogeneità di portafoglio
 - Avere accesso al know how dei riassicuratori ed ai servizi, compreso lo sviluppo di nuovi prodotti
 - Capacità su rischi facoltativi importanti
 - Finanziamento della nuova produzione
 - Opportunità di avere un utile addizionale (La riassicurazione costa meno degli affari diretti)
 - Volatilità ridotta dei risultati
 - Riduzione del fabbisogno di capitale
- ❑ Impatto della riassicurazione sulla solvibilità molto limitato

Riassicurazione dopo Solvency II

- ❑ Principali motivi per ricorrere alla riassicurazione in Solvency II:
 - Pillar I
 - Limitare il rischio ed ottenere maggiore omogeneità del portafoglio
 - Capacità sui rischi facoltativi
 - Finanziamento della nuova produzione
 - Opportunità di avere un utile addizionale (Differenziale tra premi di polizza e costo della riassicurazione)
 - Ridotta volatilità dei risultati
 - Riduzione del capitale necessario
 - Pillar II
 - ***Risk management***
 - Accesso al know-how ed ai servizi offerti dal riassicuratore, sviluppo prodotti incluso
 - ***Evitare ulteriore allocazione di capitale***
 - Pillar III
 - ***Impatto positivo della riassicurazione (trasparenza)***

Riassicurazione dopo Solvency II

- ❑ Il calcolo dei bisogni riassicurativi è più complesso
 - Non ci sono semplici regole pratiche
 - Impatto della diversificazione
- ❑ Più servizi di consulenza richiesti
- ❑ Coperture addizionali di breve periodo accanto a quelle già esistenti
- ❑ Peso crescente del rischio longevità
- ❑ Pandemia
- ❑ XL per evento

Solvency II e la Riassicurazione Vita

Alessandra Zorza
Ordine degli Attuari

Bologna, 3 novembre 2011